



IL BUON CAPO D' ANNO.

Chi è il qual non sà
Di spazzacammin le pene?
Con scoppa in man sen và
A strappazar le rene.

Correndo per la Città
Di casa in casa viene:
Spazzando e quà e là,
Tutto nero il diviene.

Famelico sempre e lacero,
Oppresso da vertigine,
Inghiotte al dì il misero
Gran fumo e fuliggine.

Ma ecco il nuovo anno
Che tutto lo consola:
A chieder la buonamano
Ai benefattor sen vola.

Augurando di cuore e con sincerità
A tutti i benigni somma felicità.

In segno di profondo rispetto e venerazione

Li lavoranti presso il Maestro Spazzacamino Ignazio Rieger.



IL BUON CAPO D'ANNO.

Com'è il tuo nome?
Di spazzacamini lo pare?
Con scope in man non va
A stir per te le tene.

Com'è per la città
Di casa in casa viene:
Spazzacami e poi è là,
E tutto il suo divano
Famiglia sempre è lieta,
Oppure da vestigio,
Lagnoso al di il misero
Gran fama e folligia.

Via ecco il nuovo anno,
Che tutto lo consola:
A chieder la benedizione
Al benedetto san Vito.

Augurando di cuore e con sincerità
A tutti i benedetti uomini e donne.

In segno di profondo rispetto e venerazione

Li lavoranti presso il Museo Spazzacamini Ignazio Rieger.

BNY-19-01679

